

INFORMAZIONE E STAMPA S.R.L.

TEL. 065.836.722 FAX 065.84.859

IL TEMPO 16 SET. 2004

PIAZZA COLONNA, 366 - 00187 ROMA

TEL. 06.675881 FAX. 06.67588324

www.iltempo.it

VILLA BORGHESE Giorgi in «Quasi un concerto per Cristina Campo»

La riservatezza di Eleonora

È CON aggraziata timidezza che l'attrice Eleonora Giorgi, di rara eleganza in un abito nero attillato, ha controllato l'emozione di affrontare il pubblico dal vivo riunito nella meravigliosa cornice naturale del Giardino del Lago di Villa Borghese per assistere alla lettura che ha costituito il suo debutto scenico. L'evento «Quasi un concerto per Cristina Campo» è inserito nella quaterna di iniziative che compongono la quinta edizione della rassegna «Esplosioni» ed è

dedicato a riscoprire il lucido talento di una scrittrice, studiosa e traduttrice troppo spesso dimenticata, traendo spunto dal volume «Belinda e il Mostro» di Cristina De Stefano, pubblicato da Adelphi nel 2002. Le testimonianze rintracciate nelle lettere e in un diario del padre recentemente venuto alla luce aiutano infatti a costruire una biografia autentica di una figura schiva e misteriosa della nostra cultura.

La partitura drammatica sintetizzata per l'omaggio proposto è una scarna se-

quenza di quadri separati che sviluppano in linea cronologica le tappe formative e umane di un'intellettuale tormentata fin dalla tenera età da una patologia cardiaca che la induce a preferire l'universo ideale e perfetto della letteratura a quello della vita reale. Dalle case immerse nella musica di un'infanzia trascorsa accanto a un padre compositore alla scoperta delle trasfigurazioni fiabesche dei racconti per bambini, dalle amicizie adolescenziali così forti da somigliare ai primi amori alla

volontà di cimentarsi nella traduzione senza tradire gli autori, il quotidiano si mescola alle esigenze del pensiero e alle ricerche dell'anima.

L'incontro con Hofmannsthal e poi con Simone Weil, consumato avidamente sulle pagine dei libri, e il contatto vero con tanti personaggi di spicco della cultura, fra cui la filosofa spagnola Maria Zambrano ed Éléonore Zolla determinano gli itinerari mentali e affettivi di una donna avida di valori spirituali ed estetici. Erede del concetto di



«sprezzatura» di Baldassarre Castiglione che individua la misura dell'arte nel talento di dimostrare ciò che si fa o si dice realizzato senza fatica e quasi senza pensarci, Cristina Campo non è aliena da una curiosità mistica che la conduce a

leggere nella malattia un desiderio di comunicare di Dio e a considerare la preghiera una necessità che si impadronisce dell'uomo.

T. D. M.
Giardino del Lago
di Villa Borghese
fino a domani

La Giorgi
ha ripercorso
le tappe
cronologiche
dell'esistenza
spirituale
e
intellettuale
della Campo